

RELAZIONE FINALE

Classe V B: *Istituto Tecnico Geometri*

Disciplina: *Diritto*

Docente: *Alessandra Ledda*

A.S. *2009/2010*

PREMESSA

La classe VB I.T.G. (corso serale) all'inizio dell'anno scolastico presentava un accettabile metodo di studio accompagnato dalla curiosità e interesse degli alunni verso la disciplina del diritto. La classe è apparsa subito vivace ed eterogenea in quanto composta da alunni provenienti da istituti, città e percorsi scolastici diversi, ma soprattutto, da esigenze personali diverse derivanti anche dall'età matura di alcuni di loro.

Più che gruppo - classe si poteva parlare di aggregazione di individui che nonostante le esperienze, la preparazione, gli stili di apprendimento e l'impegno diversi, hanno sempre manifestato la volontà di mettersi "ancora in gioco" affrontando la classe V.

Data quindi la presente situazione eterogenea, l'insegnante ha notevolmente valorizzato l'importanza della comunicazione quale precedente per ottenere un buon apprendimento di conoscenze e competenze necessarie ad affrontare con più serenità l'esame di Stato. Si sono scelte forme di comunicazione semplici, privilegiando la cooperazione e l'integrazione di tutti attraverso lo scambio di idee, di culture e di esperienze diverse. Questo sistema è servito alla crescita e alla maturità di ogni alunno a prescindere dall'età. L'insegnante attraverso strategie per snellire concetti giuridici di per sé estremamente complessi e attraverso continui richiami ai fatti di attualità quotidiana ha dato agli alunni la possibilità di far apprendere i concetti, di discutere, di confrontarsi e di aumentare il loro senso critico e civico.

OBIETTIVI MINIMI PROGRAMMATI

➤ *Conoscenze*

Valutate le premesse, il docente non ha considerato il percorso di apprendimento come una corsa all'accumulazione di nozioni giuridiche ma diversamente ha basato il suo lavoro sulla costruzione, pezzo per pezzo, di un puzzle utile per dare agli alunni una visione globale e particolare della disciplina. Per snellire e familiarizzare con i complessi concetti giuridici relativi alla composizione, alle funzioni e alla cooperazione tra i principali organi dello Stato l'insegnante lo ha pertanto rappresentato come un "padre di famiglia" che si racconta con le sue "regole". Il concetto dello Stato italiano, quale argomento principale della programmazione didattica di diritto, è stato semplificato agli alunni proprio per evitare le numerose nozioni manualistiche (del resto irraggiungibili in virtù della premessa esposta) spesso studiate solo a memoria dagli alunni e prive di qualsiasi riflessione o ragionamento. Per fissare le conoscenze acquisite si è effettuato un ciclo di lezioni volto al ripasso dei contenuti e all'analisi di concetti e parole chiave.

In particolare:

- lo Stato: il concetto, gli elementi (il popolo, il territorio e la sovranità).
- le fonti giuridiche: la Costituzione (storia, struttura e caratteristiche), l'iter legislativo della legge ordinaria, i decreti legge e i decreti legislativi.
- gli organi dello Stato (Parlamento, Governo, Presidente e Corte Costituzionale) e i loro rapporti.
- l'imprenditore :il concetto, la classificazione, i segni distintivi e i collaboratori.
- la società: il concetto, classificazione (società di persone e di capitali).

Pertanto, attraverso questo lavoro si sono compresi i concetti base e il raggiungimento di adeguate conoscenze che manifestano una certa capacità dell'alunno di potersi orientare nel percorso studiato.

➤ *Competenze*

Gli obiettivi minimi in merito alle competenze prevedono la capacità di saper organizzare un discorso in modo coerente, in forma corretta e con l'utilizzo di un linguaggio giuridico quanto più appropriato. Questo ultimo obiettivo è stato osservato con la guida costante dell'insegnante nell'esposizione orale dei concetti base per acquisire maggiore dimestichezza nella padronanza del linguaggio giuridico. Gli alunni sono stati stimolati a compiere dei collegamenti interdisciplinari e ad acquisire le strategie utili per una visione globale della disciplina. L'insegnante ha valorizzato l'apprendimento attraverso spunti di attualità che hanno sollecitato discussioni aperte e guidate in classe con la soluzione di quesiti esposti attraverso la capacità di immedesimazione.

➤ *Capacità critiche*

Lo svolgimento dell'attività didattica è stata mirata anche allo sviluppo nello studente delle capacità critiche personali e all'aumento del senso civico nel rispetto dei diritti e doveri utile per una pacifica convivenza all'interno della società. Quest'ultima competenza è stata spesso oggetto di discussioni aperte le quale hanno aumentato anche il loro senso di appartenenza allo Stato non solo come persone fisiche ma anche come cittadini italiani.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata la situazione di partenza, viste le finalità individuate nel POF e nel consiglio di classe il livello di preparazione degli studenti risulta adeguato. Il livello di preparazione della classe risulta accettabile e per alcuni di loro si è delineato valido. In particolare, su 16 alunni (1 ritirato) almeno 4 spiccano per particolari capacità critiche, interesse e curiosità per la disciplina, gli altri hanno raggiunto un livello omogeneo di competenze che consente di orientarsi in maniera adeguata lungo il percorso che il docente ha chiesto loro di seguire. Un'ulteriore distinzione all'interno della classe riguarda due alunni che a causa delle numerosissime assenze non sono classificabili. Per maggior parte dei ragazzi le competenze di base risultano consolidate il linguaggio specifico utilizzato è adeguato. Posseggono un metodo di lavoro autonomo. Alla fine dell'anno scolastico la classe, in base alle tre fasce di livello individuate a inizio anno, ha raggiunto conoscenze e competenze diverse, ma

comunque accettabili. Alcuni alunni pur evidenziando qualche lacuna, relativa specificità della materia, hanno partecipato alle varie attività scolastiche con impegno e solidarietà. Pertanto nel complesso, i risultati raggiunti sono in linea con gli obiettivi educativi e didattici programmati.

STRUMENTI E METODI

Libri di consultazione e manuali, brevi dispense, codici e vocabolari.

L'attività didattica è stata organizzata in unità di lavoro di lunghezza non eccessiva. Nella scelta dei contenuti si è seguita una progressione dal semplice al complesso .

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica e le valutazioni sono avvenute sulla base delle seguenti indicazioni:

- Controllo durante i processi d'apprendimento (attraverso commenti orali e scritti, discussioni), con funzione di conoscenza e di regolazione della procedura;
- Esercizi di produzione personale.
- Conversazioni spontanee e guidate.
- Relazioni orali su fatti accaduti.
- Verifiche incrociate di parlato e ascolto.
- Test per verificare attitudini e capacità individuali.
- Giudizio finale sull'avvenuta acquisizione del programma preventivato.

Le verifiche sono state fatte giorno per giorno e anche periodicamente ,adeguate alle capacità degli alunni.

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, dell'impegno dimostrato ed in minima parte dei risultati ottenuti.

La Docente

Ledda Alessandra

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI

“E U R O P A”

VIA FORLANINI n. 18 07100 SASSARI

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI

Programma di Diritto Pubblico

Classe VB Corso Serale

Anno Scolastico 2008/2009

MODULO 1 LO STATO E LA COSTITUZIONE

1. Lo Stato nozione ed elementi

- Le forme di Stato e le forme di governo
- Dalla rivoluzione francese al principio di separazione dei poteri.
- Lo Stato di diritto e il principio di legalità. Lo Stato democratico
- Gli elementi dello Stato.
- I fondamenti della sovranità
- Il popolo e la cittadinanza.
- Modi di acquisto della cittadinanza: nascita, matrimonio e naturalizzazione.
- Il territorio

2. Dallo statuto Albertino alla Costituzione

- Profili di storia costituzionale
- La struttura della Costituzione della Repubblica italiana
- Le caratteristiche della Costituzione: modificabile ma non violabile
- Cenni sul contenuto degli principi fondamentali della Costituzione

3. Le fonti giuridiche italiane

- Il rapporto di gerarchia tra le fonti : l'intervento della Corte Costituzionale
- L'iter legislativo della legge ordinaria: 5 fasi.
- La formazione dei decreti legge e dei decreti legislativi
- I Regolamenti Ministeriali

MODULO 2 L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

1. Il Parlamento

- La composizione del Parlamento: la Camera dei deputati e dei Senatori della Repubblica
- L'elezione del Parlamento: l'elettorato attivo e l'elettorato passivo
- La legislatura
- Gli uffici e i gruppi parlamentari
- Le commissioni parlamentari: permanenti e d'inchiesta
- Le funzioni del Parlamento
- Rapporti con il Governo:
 - concessione della fiducia;
 - approvazione dei bilanci;
 - formulazione di interrogazioni e di interpellanze
- Rapporti con il P.d.R.:
 - elezione;
 - delega per l'amnistia e indulto;
 - messa in stato d'accusa
- Le funzioni del Parlamento in seduta comune

2. Il Governo

- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- La struttura del Governo
- Il Presidente del Consiglio: funzioni specifiche
- I ministri:

-organi politici e amministrativi;

-ministri con e senza portafoglio

- Il Consiglio dei Ministri: iniziativa legislativa e attività legislativa
- L'attività del Governo
- Le Responsabilità del Governo: politiche, civili e penali (omissioni di atti d'ufficio, peculato, corruzione e concussione).

3. Il Presidente della Repubblica

- Elezioni e caratteri della nomina
- Durata del mandato
- Le funzioni del Presidente della Repubblica connesse alla:
 - attività legislativa
 - attività esecutiva
 - attività giudiziaria
- Le responsabilità del Presidente della Repubblica

4. La Corte Costituzionale

- La composizione e i requisiti dei giudici costituzionali
- La nomina dei giudici
- Le funzioni della Corte costituzionale:
 - la legittimità costituzionale delle leggi: ricorso principale e ricorso incidentale
 - i conflitti di attribuzione: positivi e negativi
 - le accuse al Presidente della Repubblica
 - l'ammissibilità del referendum

MODULO 3 L'IMPRESA

1. L'Imprenditore

- Il concetto di imprenditore art. 2082 c.c.
 - I requisiti e le caratteristiche dell'attività imprenditoriale
 - La classificazione delle imprese: agricola, commerciale, piccola e impresa familiare
 - Obblighi dell'imprenditore commerciale
 - L'azienda e i segni distintivi : il concetto della ditta, dell' insegna e del marchio

2. La società

- Il contratto di società art. 2247 c.c.
- Il patrimonio e il capitale sociale

- Differenze tra società di persone di capitali e società di persone:
autonomia patrimoniale e responsabilità dei soci

3. Riferimenti normativi in materia urbanistica

- La legge urbanistica del 1942
- La legge Bucalossi
- Il Regolamento edilizio

Sassari 20 Ottobre 2009

La Docente

Alessandra Ledda

